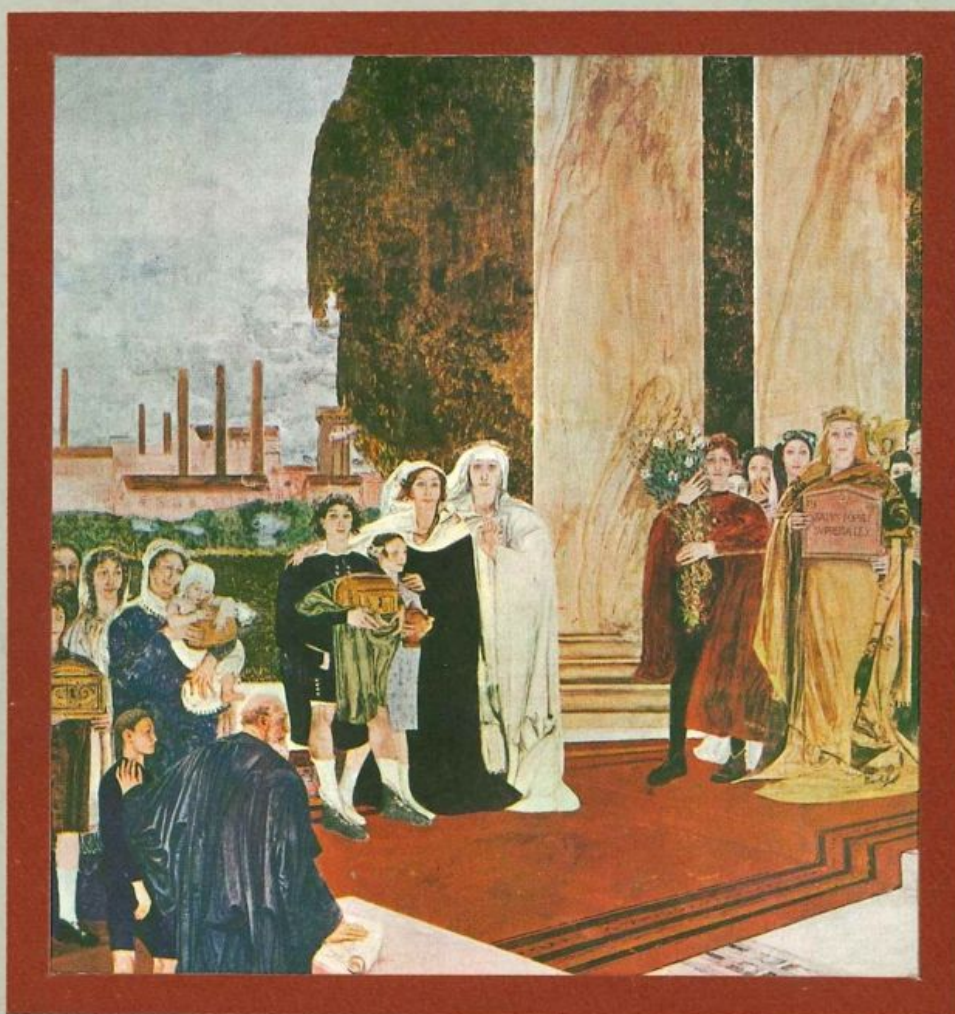


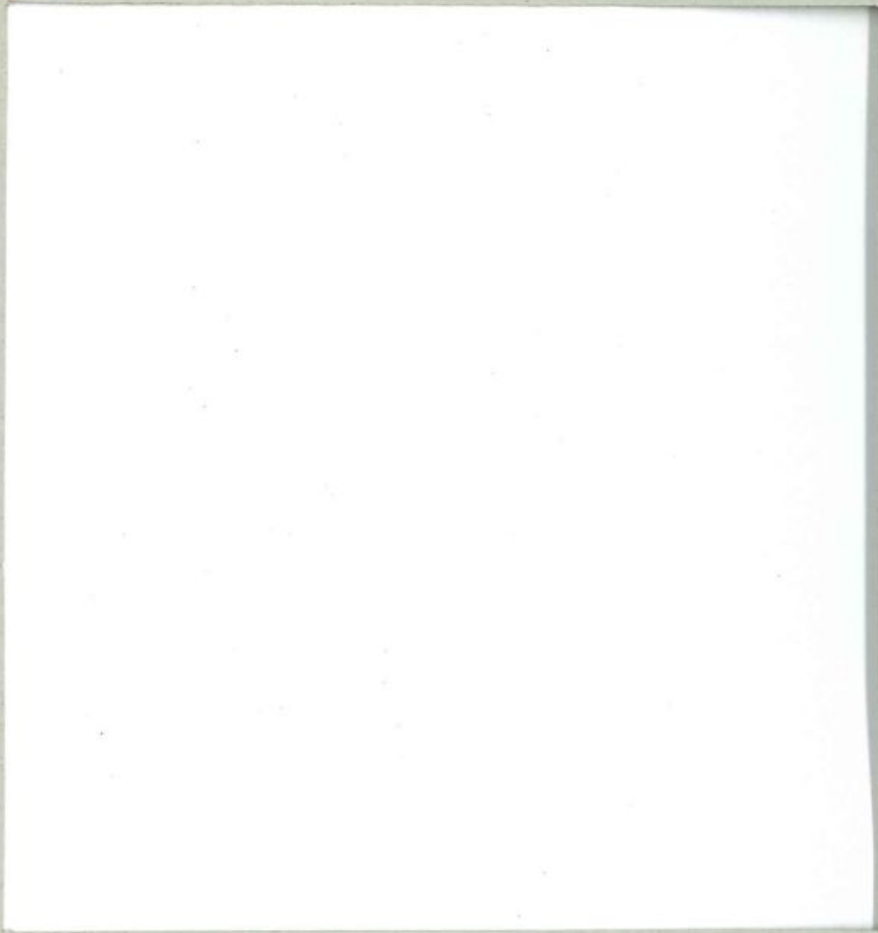
# LE ORIGINI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Mostra grafica e documentaria allestita nella Sede dell'I. N. A.  
nel "cinquantenario" della legge 4 aprile 1912, n. 305  
ROMA - APRILE 1962



Corporate Heritage  
& Historical Archive



# LE ORIGINI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



52927

Mostra grafica e documentaria allestita nella Sede dell' I. N. A.  
nel "cinquantenario" della legge 4 aprile 1912, n. 305  
ROMA - APRILE 1962

*Sul frontespizio:* "Allegoria della Previdenza,, - affresco del Prof. Giulio Bargellini nello scalone d'onore della sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma.



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

***I**l 4 aprile 1962 cade il 50° Anniversario della legge 4 aprile 1912, n. 305, che attribuiva l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*

*Il 31 dicembre 1962, avendo l'I.N.A. iniziato la sua attività diretta il 1° gennaio 1913, si chiude il 50° esercizio dell'Ente.*

*Nel mese di giugno 1963, il bilancio al 31 dicembre 1962 ed il conto economico del 50° esercizio avranno la sanzione degli Organi deliberanti e saranno trasmessi ai superiori Organi di vigilanza ed al Parlamento.*

*Tra l'aprile 1962 e il giugno 1963 si svolgeranno le manifestazioni indette dall'Amministrazione per celebrare le ricorrenze cinquantenarie dell'I.N.A.: fra queste, notevole rilievo assume la costituzione di un Archivio storico, avviata circa un anno fa per raccogliere e conservare documenti, stampe, fotografie, lettere, relazioni e quant'altro possa avere un particolare significato per la storia dell'Istituto.*

*La data cinquantenaria della legge istitutiva dell'I.N.A. è sembrata occasione propizia per compiere una prima rassegna della documentazione acquisita dall'Archivio storico e far conoscere, attraverso una Mostra*



grafica e documentaria, quanto di più interessante è stato raccolto per illustrare le origini dell'Ente e il suo primo anno di vita.

La documentazione esposta non ha la pretesa di essere completa ed esauriente: essa non è che il risultato, per molti versi apprezzabile, di un primo breve periodo di ricerche condotte con alacrità, ma non ancora concluse.

Le ricerche saranno infatti proseguite e, a questo proposito, sarà accolta con animo grato ogni manifestazione del pensiero dei visitatori nei riguardi della documentazione stessa: ogni eventuale riconoscimento della validità di quel poco che si è fatto costituirà motivo per perseverare sulla via intrapresa; ogni rilievo, suggerimento o consiglio saranno tenuti presenti per quanto rimane da fare, affinché non solo il periodo delle origini, ma anche i successivi periodi della vita dell'I.N.A. trovino adeguato riflesso nella documentazione dell'Archivio storico.

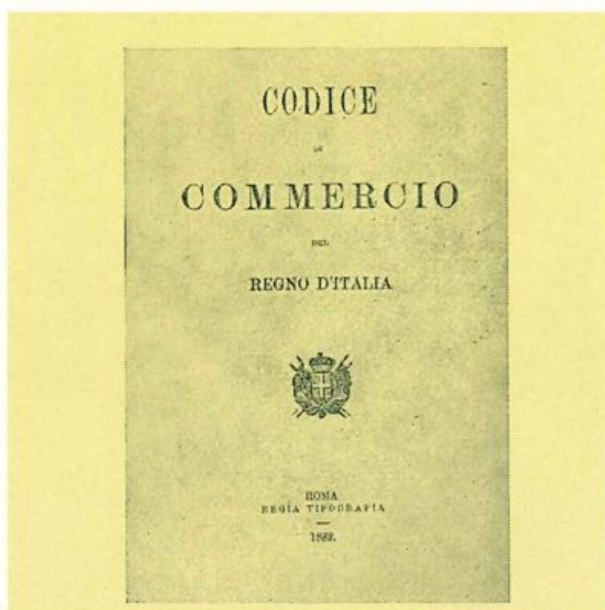


Svolgimento grafico e documentario della Mostra

---



Corporate Heritage  
& Historical Archive



## **DISCIPLINA GIURIDICA ASSICURATIVA E PRODROMI DEL MONOPOLIO**

Le assicurazioni private, nel 1912, erano disciplinate, sotto il duplice profilo del contratto e dell'impresa, da poche e scarse disposizioni del codice di commercio del 1882: quelle relative all'impresa, riguardavano i versamenti delle quote sociali da parte dei soci delle imprese d'assicurazione, l'impiego parziale in titoli del debito pubblico del ricavato dei premi ed alcune modalità di redazione dei bilanci.

La superficialità della disciplina del contratto, l'insufficienza della disciplina dell'impresa, i fermenti maturatisi all'estero in tema di intervento statale sotto forma di controllo, e, talvolta di monopolio, furono le condizioni ambientali d'ordine giuridico, da cui sorse l'idea del monopolio nell'esercizio dell'assicurazione sulla vita.

L'idea, che fin dal 1881, aveva trovato un fiero oppositore nel Salandra, riaffiorò nelle discussioni parlamentari del 1908 e se ne ha notizia dalla mozione e dalle interpellanze presentate da quattordici deputati.

### **D O C U M E N T A Z I O N E**

#### **DISCIPLINA GIURIDICA, ASSICURATIVA E PRODROMI DEL MONOPOLIO**

- **Codice di Commercio del 1882.**
- **Lo Stato assicuratore, articolo di A. Salandra, pubblicato nella « Nuova Antologia » del 1° giugno 1881.**
- **La Relazione e gli atti della Commissione d'inchiesta sulla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni con sede in Torino.**

## PROGRAMMA GOVERNATIVO E SITUAZIONE POLITICA



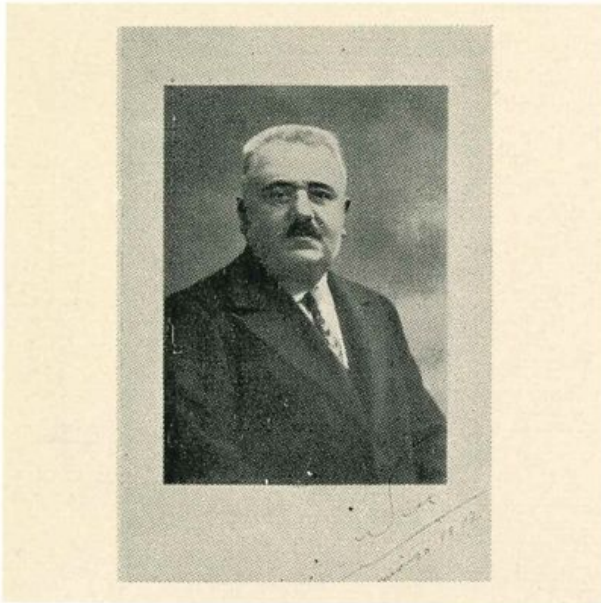
L'idea del monopolio riapparve in veste ufficiale nel programma governativo presentato il 6 aprile 1911 dal Giolitti, che presiedeva un Governo di destra nella sua costituzione (liberali e radicali), ma appoggiato esternamente dai socialisti, e quindi avente un indirizzo favorevole alle classi popolari. E tale spinta governativa a sinistra era permessa dalla composizione della Camera dei Deputati. Due dei punti del programma Giolitti erano la legge sulla riforma elettorale e quella sul monopolio delle assicurazioni vita: l'attuazione del secondo punto fu affidata al Nitti, quale Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Il primo progetto presentava qualche caratteristica essenziale in meno, rispetto al testo definitivo della legge (mancavano, p. es., la garanzia dello Stato, la disciplina del segreto professionale dei dipendenti dell'Istituto, la prosecuzione decennale della gestione da parte delle imprese private e la relativa disciplina). Nella stampa il progetto di legge per il monopolio ebbe echi discordi.

### PROGRAMMA GOVERNATIVO E SITUAZIONE POLITICA

- « Memorie della mia vita », di Giovanni Giolitti.
- Foto del Ministro Nitti, con firma autografa.
- Opere di Francesco Saverio Nitti.

### DISCUSSIONE GENERALE ALLA CAMERA

- Fascicolo recante l'elenco alfabetico dei deputati della XXIII legislatura.
- Verbale del Consiglio dei Ministri del 2 giugno 1911, che autorizza la presentazione del d.d.l. sul monopolio delle assicurazioni sulla vita alle Camere.



## **DISCUSSIONE GENERALE ALLA CAMERA**

La discussione generale alla Camera dei deputati del disegno di legge concordata fra Ministero e Commissione parlamentare, ebbe luogo dal 24 giugno all'8 luglio 1911: in una serie di notevoli interventi talvolta di tono molto elevato, furono vagliati gli argomenti pro e contro il progetto. Tanto i sostenitori quanto gli avversari si divisero in tendenze diverse: fra i primi si distinguevano i sostenitori del monopolio in sè e per sè, da coloro che ne vedevano prevalentemente l'aspetto finalistico nella destinazione degli utili di gestione alle pensioni degli operai; avversari erano tanto gli oppositori irriducibili di ogni intervento statale nell'economia, quanto gli improvvisati ed interessati sostenitori della priorità delle pensioni operaie, quanto infine i sostenitori dell'intervento statale in un regime di concorrenza, con funzioni moderatrici del mercato. Il passaggio alla discussione dei singoli articoli fu approvato dalla Camera con voto politico di fiducia al Governo.

- **Atti parlamentari (3 volumi) della Camera dei Deputati afferenti la discussione — dal 24 giugno all'8 luglio 1911 — sul Disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto Nazionale di Assicurazioni.**

### **ECHI NELLA STAMPA POLITICO-ECONOMICA**

- **Fascicolo della « Domenica del Corriere » del 9-16 luglio 1911.**
- **Raccolta di numeri de « Il Giornale d'Italia » dell'anno 1911.**
- **« Cronache economiche e politiche » di Luigi Einaudi.**



**ECHI  
NELLA STAMPA  
POLITICO-ECONOMICA**



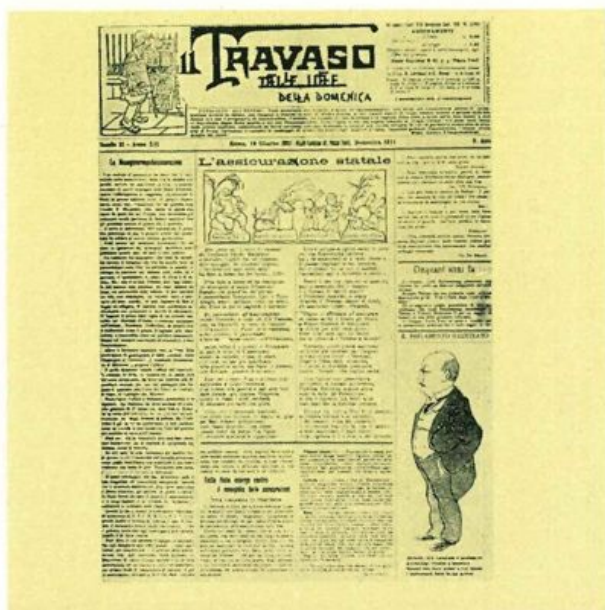
Nella polemica giornalistica intervennero scrittori di alto livello scientifico quali l'Einaudi, il Pantaleoni e il Pareto o di grande importanza politica, quali il Bonomi e il Turati. Contro il monopolio, ma a favore dell'intervento statale in concorrenza con l'iniziativa privata, si pronunciò l'Einaudi. Il Pantaleoni, avversario irriducibile di ogni monopolio statale, si schierò, in termini molto forti, contro il progetto; il Pareto, poi sosteneva che le spese del monopolio sarebbero ricadute sui piccoli azionisti ed i contribuenti. Il Bonomi fu, invece, favorevole al progetto, visto come un passo avanti verso l'instaurazione del sistema dell'assicurazione obbligatoria delle pensioni operaie, attraverso lo stadio intermedio della devoluzione degli utili dell'Istituto alle pensioni stesse. Il Turati, anche a nome dei socialisti, espresse riguardo al progetto, per l'aprioristica sfiducia da cui erano pervase le classi proletarie nei confronti dello Stato, un « temperato entusiasmo ».

- « Il monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita », monografia di A. Cabiati.
- « Scritti vari di economia » di U. Gobbi.

**ECHI NELLA STAMPA UMRISTICA**

- Raccolta di fascicoli de « Il Travaso » dell'anno 1911.
- L'IMPRESA LIBICA; IL CINQUANTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA**
- Fascicolo della « Rassegna Italiana » (con articolo sulla preparazione dell'impresa libica).





## ECHI NELLA STAMPA UMORISTICA

Non fu soltanto la stampa politica ed economica ad intervenire nella polemica sul monopolio dell'esercizio dell'assicurazione sulla vita: anche la stampa umoristica aggiunse le proprie vignette e le proprie battute contro il progetto di monopolio oppure a favore di esso e contro gli avversari del progetto e i pericoli d'insabbiamento del progetto stesso.

Insieme con qualche giornale politico, come l'*Avanti!*, che dedicò alcune vignette umoristiche al problema, i due principali giornali umoristici del tempo, il *Pasquino* e il *Travaso delle idee*, ironizzarono in maniera arguta ma senza eccedere i limiti del giuoco democratico e del rispetto sostanziale dell'avversario, che il giuoco stesso esige, sui protagonisti e sui fatti principali dell'iter legislativo che condusse all'approvazione del progetto; e ciò sia nel periodo di discussione generale alla Camera, sia nel periodo di sospensione, sia, infine nel periodo dell'approvazione definitiva della legge da parte delle due Camere.

- Cinquant'anni di Storia Italiana, vol. I e II, dell'anno 1911, pubblicazione fatta sotto gli auspici del Governo per cura della R. Accademia dei Lincei.

### LE CAMERE APPROVANO LA LEGGE

- Atti parlamentari (2 volumi) della Camera e del Senato afferenti i documenti e la discussione — dal 27 febbraio al 28 marzo 1912 — sul Disegno di Legge per il monopolio delle assicurazioni vita.

### LA LEGGE 4 APRILE 1912, N. 305

- Gazz. Uff. n. 96 del 22 aprile 1912 recante la L. 4 aprile 1912, n. 305.



## L'IMPRESA LIBICA; IL CINQUANTENARIO DELL'UNITA' ITALIANA



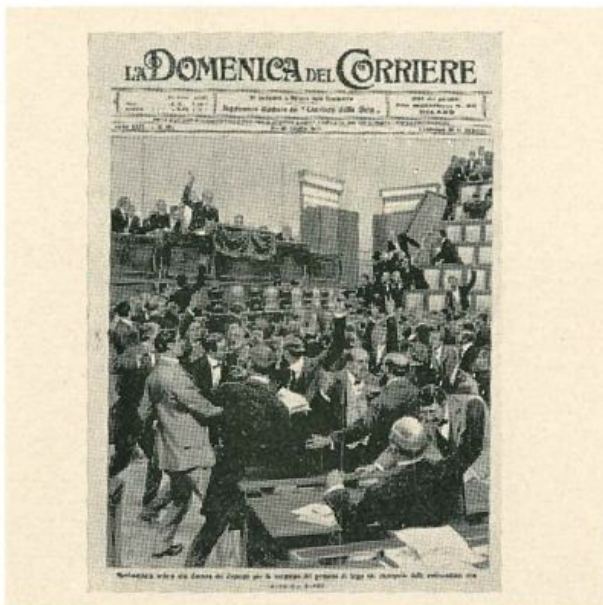
La conclusione della discussione e l'approvazione della legge sul monopolio delle assicurazioni vita non ebbero per sfondo un ambiente politico normale. In quel periodo l'Italia era impegnata in guerra contro la Turchia per l'impresa libica; la guerra aveva avuto inizio il 29 settembre 1911 ed ebbe termine con il Trattato di Losanna del 18 ottobre 1912. Le preoccupazioni che ogni guerra comporta per un governo e per un popolo, non riuscirono a mettere a tacere l'interesse vivissimo di cui l'opinione pubblica, parlamentare ed extra-parlamentare, circondarono i due obiettivi di politica interna che il Governo conseguì in tale periodo bellico: la riforma elettorale ed il monopolio dell'assicurazione sulla vita.

Venti giorni prima dell'inizio della discussione generale alla Camera sul progetto di monopolio, e cioè il 4 giugno 1911, si erano chiuse, con l'inaugurazione a Roma del Monumento a Vittorio Emanuele II, le celebrazioni solenni del cinquantenario dell'unità italiana.

### GLI EVENTI NAZIONALI DEI PRIMI DI APRILE 1912 LA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE

- Raccolta di giornali del 4 aprile 1912.
- IL PRIMO DIRETTORE GENERALE - IL REGOLAMENTO D'ESECUZIONE**
- Fascicolo de « L'Assicurazione » del 16-30 aprile 1912 che reca la prima attendibile notizia sulla nomina del Dr. Carlo Tocci a Direttore Generale dell'I.N.A.
  - Lettera del 29 aprile 1912 del Ministro Nitti al Dr. Tocci annunciante





## LE CAMERE APPROVANO LA LEGGE

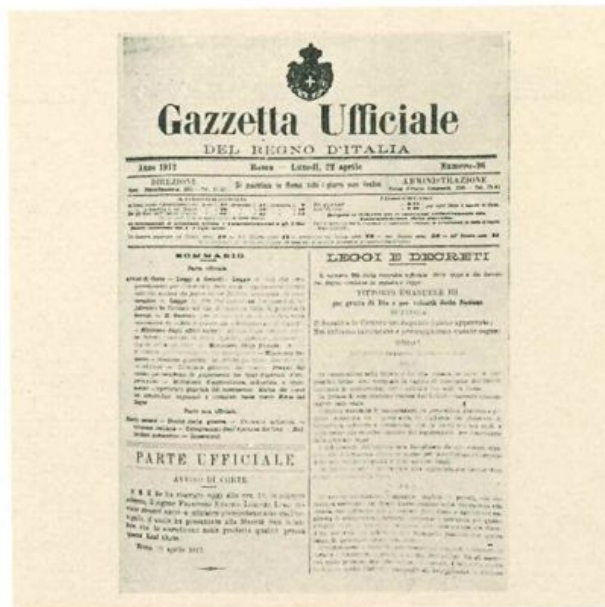
Il passaggio alla discussione dei singoli articoli, deliberato l'8 luglio 1911, ebbe effettivamente inizio alla Camera il 27 febbraio 1912 e si concluse il 2 marzo seguente con l'approvazione, a grande maggioranza, del disegno di legge complessivo, avvenuta con votazione a scrutinio segreto. Era stato presentato un disegno di legge, che aveva formato oggetto di emendamenti concordati tra Ministero e Commissione. Nella discussione degli articoli erano prevalse questioni tecniche di dettaglio e di formulazione delle singole norme.

Al Senato, il 26 marzo 1911, ebbe luogo la discussione generale, con un intervento di critica costruttiva, ma di sostanziale adesione, del Roux e con due discorsi di risposta del Nitti e del relatore Chironi, eminente giurista e professore ordinario di diritto civile nell'Università di Torino; il 27 marzo la discussione dei singoli articoli; il 28 marzo l'approvazione del progetto.

la nomina a Direttore Generale dell'I.N.A.

- Lettera del 3 maggio 1912, con la quale il Ministro Nitti trasmette al Dr. Tocci il R. Decreto di nomina a Direttore Generale dell'I.N.A.
- R. Decreto 2 maggio 1912, con il quale il Dr. Tocci è nominato Direttore Generale dell'I.N.A.
- Ritagli stampa sulla nomina del Dr. Tocci a Direttore Generale dell'INA.
- Lettera del Ministro Nitti del 1° agosto 1912 annunciante la data di applicazione della Legge 4 aprile 1912, n. 305.
- Gazzetta Ufficiale n. 212 del 7 settembre 1912 recante il decreto 5

**LA LEGGE 4 APRILE 1912,  
N. 305**



L'importanza della legge 4 aprile 1912, n. 305, si rivela sotto tre aspetti fondamentali: il primo aspetto fu quello dell'istituzione del monopolio nell'assicurazione vita, che fu un episodio contingente i cui effetti erano destinati a scomparire con il ritorno nel 1923 al regime di concorrenza. Il secondo aspetto, più duraturo e avente i suoi effetti ancor oggi, fu il sorgere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il terzo aspetto, che anch'esso esplica i suoi effetti fino ad oggi, fu l'inizio del passaggio, attraverso il ramo vita, dell'atteggiamento dello Stato, nei riguardi dell'esercizio delle assicurazioni private, dal sistema agnostico al sistema del controllo dell'impresa per tutti i rami: l'ultima tappa di questo passaggio fu segnata dal decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, ma fin dall'art. 29 della legge 4 aprile 1912, n. 305 e dalle relative norme esecutive, cominciò a configurarsi una disciplina dell'impresa d'assicurazione sulla vita, che costituì un fatto nuovo nella legislazione italiana.

- agosto 1912 con il quale è approvato il « Regolamento ».
  - Gazzetta Ufficiale n. 214 del 10 settembre 1912 recante il decreto 6 luglio 1912 con il quale è approvata una variante al « Regolamento ».
- IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- R. Decreto del 9 agosto 1912 afferente la costituzione del Consiglio di Amministrazione.
  - Opuscolo biografico del primo Presidente dell'Istituto, Prof. Stringher.
  - Lettera del 4 settembre 1912 del Ministro Nitti al Comm. P. Anacletio, con la quale viene resa nota la nomina di quest'ultimo a Consigliere



## GLI EVENTI NAZIONALI DEI PRIMI DI APRILE 1912 - LA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE

Quali furono gli avvenimenti essenziali della vita italiana nei giorni in cui fu firmata la legge 4 aprile 1912, n. 305?

Il 3 aprile fu, nel quadro dell'impresa libica, una giornata di vittoriosi combattimenti a Bengasi, con gravi perdite nemiche. Contemporaneamente da voci di varia provenienza, si era venuti a sapere che la flotta turca era uscita dai Dardanelli ed incrociava nell'Egeo in ricognizione. Intanto a Salonicco e a Smirne ci si preparava alla difesa disseminando le acque di mine e di torpedini.

Il 22 aprile 1912 apparve nella Gazzetta Ufficiale la legge 4 aprile 1912, n. 305.

A distanza di poco meno di un anno, si concludeva così l'iter del disegno di legge Nitti e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni diveniva una realtà giuridicamente operante.

di Amministrazione dell'Istituto.

- Lettera della prima convocazione del Consiglio di Amministrazione.
- Verbale manoscritto della prima riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 12 settembre 1912.
- Lettera del 31 dicembre 1912 del Ministro Nitti al Presidente dell'Istituto, Prof. Stringher.

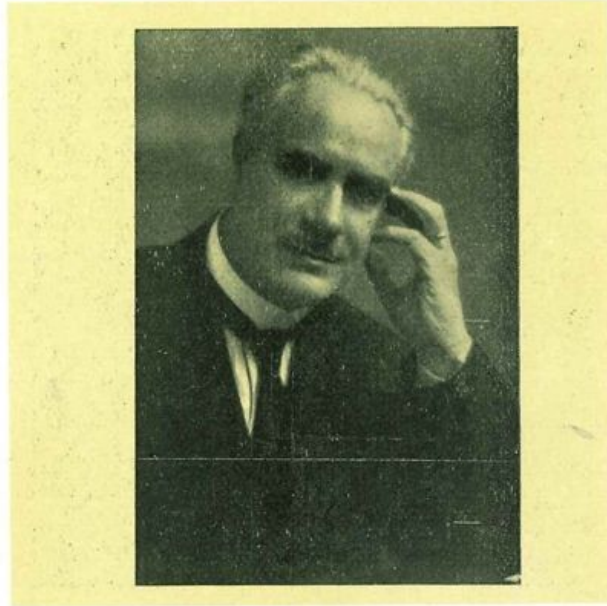
LE PRIME MANIFESTAZIONI DI ATTIVITA'

- L'« Illustrazione Italiana »: articolo sull'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

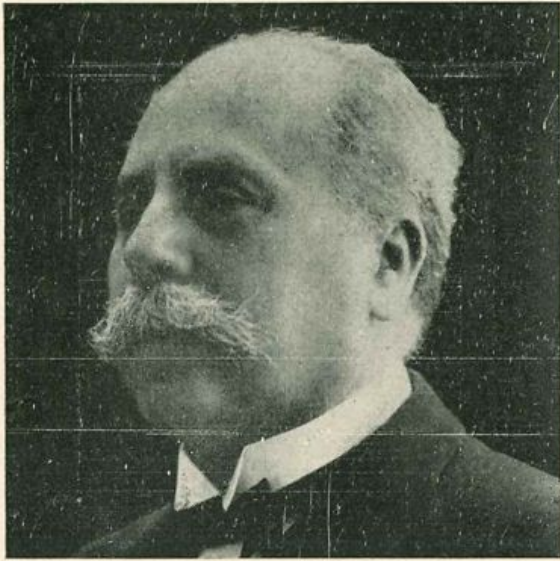
**IL PRIMO  
DIRETTORE GENERALE -  
IL REGOLAMENTO  
D'ESECUZIONE**



Il primo Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Tocci, proveniva dalla carriera dell'Amministrazione finanziaria ed aveva collaborato col Nitti nella redazione del disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita: era uomo di grande energia, di seria preparazione giuridica e di notevole equilibrio.

Il R. D. 5 agosto 1912, n. 939, approvò il Regolamento d'esecuzione della legge 4 aprile 1912, n. 305, previsto dall'art. 32 di tale legge. Esso contiene particolari disposizioni sull'organizzazione, gli investimenti, gli aspetti tributari, la franchigia postale e telegrafica, le riscossioni e le liquidazioni dell'I.N.A., nonché norme esecutive dell'art. 29 della predetta legge, a disciplina della situazione giuridica delle imprese private di assicurazione, autorizzate ad esercitare il ramo vita per un periodo decennale.

- **Lettere del Ministro Nitti e del Presidente Stringher sugli adattamenti della vecchia sede del Ministero di Agricoltura a sede della Direzione Generale dell'Istituto.**
- **Le prime buste e la prima carta intestata dell'Istituto.**
- **Attestato diplomatico, rilasciato in data 4 giugno 1912, con il quale, in nome del Re d'Italia, si invitano le Autorità Civili e Militari delle Potenze amiche ed alleate a prestare il loro ausilio al Comm. Prospero Anacleto incaricato dal Governo italiano di particolari pratiche amministrative (cessione all'Istituto dei portafogli acquisiti in territorio**



## IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il primo Consiglio d'Amministrazione dell'I.N.A., nella sua composizione, diede subito la sensazione della serietà d'intenti, che animava il Governo nell'adempimento dei compiti che ad esso aveva assegnati la legge 4 aprile 1912, n. 305: era presieduto da una personalità di primo piano nel mondo finanziario, lo Stringher, ed era composto da notevoli personalità degli ambienti amministrativi, assicurativi e bancari, versate nelle scienze finanziarie ed assicurative, tra le quali, in particolare, il Vice - Presidente Magaldi, che era stato uno dei maggiori collaboratori del Nitti nella preparazione del disegno di legge. La prima seduta del Consiglio d'Amministrazione ebbe luogo il 12 settembre 1912: vi intervenne il Nitti, con un discorso nel quale, fra l'altro, parlò dei rapporti fra assicurazioni private e assicurazioni sociali e della solidità delle basi su cui sorgeva l'Istituto, avendo a quel momento un portafoglio di quasi 500 milioni di capitali assicurati, in dipendenza delle cessioni di portafoglio già avvenute.

italiano da parte di Compagnie estere);

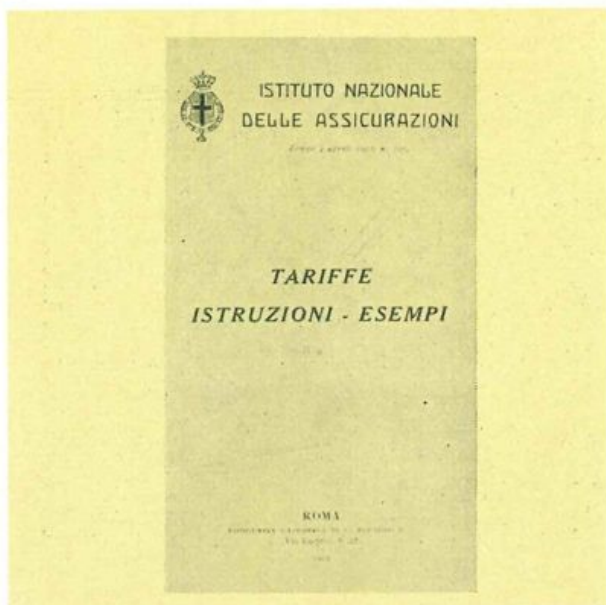
- **Copia di lettera di trasmissione del 19 giugno 1912 del Sottosegretario agli Affari Esteri al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del pro-memoria e degli atti consegnati dall'Ambasciata di Francia circa la legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita.**
- **Bozza di lettera di risposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio al Ministro degli Affari Esteri, postillata dal Dr. Tocci.**
- **Copia della lettera inviata, in data 18 luglio 1912, al Ministro degli Affari Esteri, con le modifiche apportate dal Dr. Tocci.**

## LE PRIME MANIFESTAZIONI DI ATTIVITA'



L'I.N.A. ebbe una sua prima Sede provvisoria in Roma, Via due Macelli 146, Sede che fu presa in affitto dalla Società Italiana per Imprese Fondiarie con contratto 2 maggio 1912; da tale Sede il 1° gennaio 1914, l'Istituto si trasferì in Via della Stamperia, in un Palazzo demaniale, già Sede del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, dove attualmente ha sede la Direzione Generale delle Pensioni di Guerra del Ministero del Tesoro. Entro il 1913 lo Istituto assunse 230 dipendenti. Frattanto 25 Compagnie (di cui 10 italiane, 3 francesi, 3 inglesi, 3 tedesche, 2 austriache, 1 americana, 1 svizzera, 1 spagnola, e 1 ungherese), avevano ceduto il loro portafoglio all'Istituto, per un complessivo numero di contratti ammontante a 119.137, per L. 762.789.800 di capitali assicurati. Si conservano notevoli tracce della prima attività svolta dall'I.N.A. nel campo assicurativo. La polizza n. 1 fu emessa sulla vita del Nitti. Si conservano i primi libri di contabilità, ossia un libro mastro e un giornale contabile.

- Lettera del Ministro Nitti al Comm. P. Anaclerio sulle trattative afferenti la cessione all'Istituto dei portafogli italiani da parte di Compagnie straniere.
- Telegrammi cifrati del Ministro Nitti inviati a Londra e a Budapest al Comm. P. Anaclerio incaricato delle pratiche di cessione all'Istituto dei portafogli italiani delle Compagnie « Gresham » e « Prima Società Ungherese ».
- Quattro lettere autografe del Presidente Stringher al Dr. Tocci riguardanti la pratica di cessione all'Istituto del portafoglio della «Fondiaria».



## LA PRIMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA

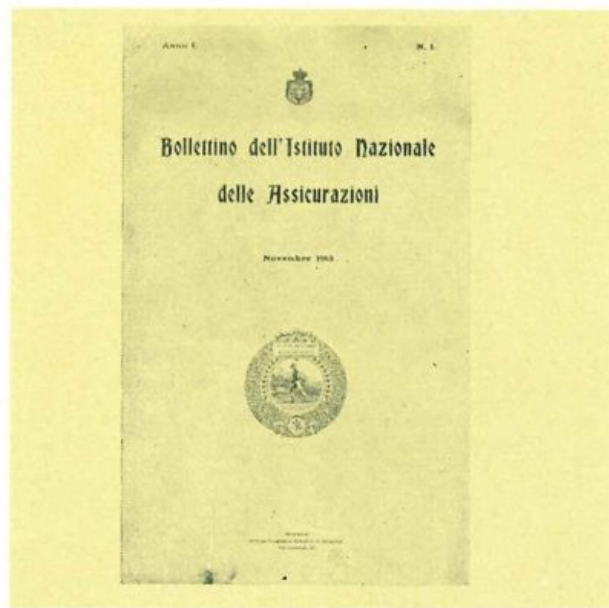
Il 1° gennaio 1913 l'Organizzazione Agenziale dell'Istituto si componeva di ventuno Agenzie ossia: Milano - Firenze - Genova - Palermo - Catania - Roma - Napoli - Torino - Massa Carrara - Verona - Bologna - Cosenza - Messina - Novara - Brescia - Como - Girgenti - Parma - Modena - Cagliari - Bari. Le deliberazioni in ordine al conferimento delle singole Agenzie Generali furono prese dal Consiglio d'Amministrazione in alcune adunanze tenute nel corso dei mesi di novembre e dicembre 1912.

Con delibera 10 ottobre 1912, il Consiglio d'Amministrazione aveva approvato il Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali.

Il Consiglio d'Amministrazione inoltre, nelle adunanze del 13 e del 14 dicembre 1912, provvede all'approvazione di alcune Tariffe: e precisamente il 13 dicembre la numero uno (Vita intera a premio vitalizio), la numero due (Vita intera premi temporanei), la numero tre (Mista a premio annuo), la numero quattro (Termine fisso a premio annuo), la numero cinque (Assicurazione ad effetti multipli); il 14 dicembre la numero dieci (Rendita vitalizia immediata).

- Lettera del Direttore Generale, Dr. Tocci, del 15 ottobre 1912 e del Ministro Nitti del 1° febbraio 1913 circa la cessione del portafoglio italiano della Compagnia « New York », nonché minute di corrispondenza afferenti l'argomento.
- Lettera del Dr. Tocci, in data 19 luglio 1912, al Vice Presidente della Compagnia « New York ».
- Esemplari di polizza della Compagnia « New York » e di altre Compagnie cedenti.
- Corrispondenza intercorsa tra il Direttore Generale Dr. Tocci ed il

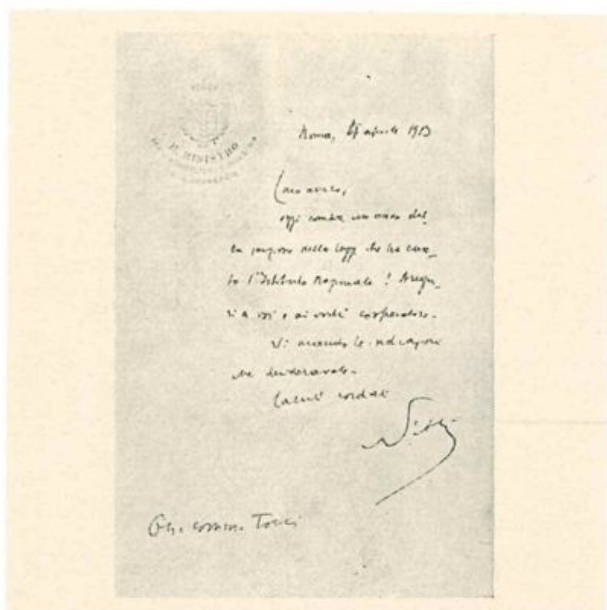
## **STATUTO, STAMPA, ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA**



Lo Statuto organico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni attuò in concreto i principii giuridici sulla figura, la natura, l'organizzazione e il funzionamento del nuovo Ente, contenuti nella Legge 4 aprile 1912, n. 305, e nel R. D. 5 agosto 1912, n. 939. Il primo investimento patrimoniale riguardò l'acquisto delle annualità di sussidio chilometrico attribuite alla Società Anonima « Ferrovie e Tramvie Padane » per la costruzione della linea ferroviaria Rimini-Mercatino. Nel novembre 1913 sorse il « Bollettino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni », che fu una delle prime manifestazioni di stampa aziendale italiana, con prevalenti funzioni di collegamento fra Direzione Generale ed organizzazione periferica: anche per tali funzioni, quel Bollettino fu il lontano antenato delle odierne « Cronache dell'I.N.A. ». Il primo numero del detto Bollettino riportava, fra l'altro, l'elenco del personale della Direzione Generale e degli Agenti Generali, nel quale si leggono nomi che sono ancora nella memoria di tutti perchè hanno lasciato, solo da qualche anno, il servizio.

**Senatore Roux in merito alla cessione del portafoglio della compagnia « Popolare ».**

- **Lettere e documenti riguardanti il passaggio dei Soci della Mutua « Previdenza e Famiglia » all'Istituto.**
- **Lettere sul trasferimento all'Istituto dei portafogli italiani della « Norwich » e della « Prima Società Ungherese ».**
- **La polizza N. 1 emessa dall'Istituto sulla vita di S. E. l'On.le Francesco Saverio Nitti.**
- **La prima quietanza di pagamento di somma assicurata.**



## IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' ED IL PRIMO ANNIVERSARIO

Il 14 gennaio 1915, il Consiglio d'Amministrazione dell'I.N.A. approvava gli stati patrimoniali riferentisi al principio ed alla fine dell'esercizio ed il relativo conto di introiti e spese (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 1915, n. 71). Il primo bilancio tecnico-contabile dell'Azienda ed un rendiconto del primo esercizio industriale, per la necessaria stima del capitale di copertura degli impegni, eseguita dagli organi attuariali, fu presentato soltanto il 2 dicembre 1916. I risultati dell'esercizio sono i seguenti: A) portafoglio precostituito: capitali assicurati: L. 40.132.360; rendite: 184.956; B) portafoglio diretto: capitali assicurati: L. 204.195.085; rendite L. 1.225.918,15. Il 4 aprile 1913 si compiva un anno dalla sanzione della legge e al Direttore Generale pervenne una lettera di auguri da parte del Nitti. Il personale offrì al Direttore Generale una targa d'argento. Altre manifestazioni spontanee stanno a dimostrare la popolarità raggiunta dall'I.N.A. in così breve tempo.

- Documenti inerenti al primo progetto di polizza collettiva richiesta dal « Giornale d'Italia » per i suoi abbonati.
- I primi libri contabili.

### LA PRIMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA

- Documenti e timbro relativi alla franchigia postale.
- Verbale del Consiglio di Amministrazione riguardante l'approvazione delle prime tariffe.
- Il primo tariffario a stampa.



#### **STATUTO, STAMPA, ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA**

- Comunicazione del Ministro Nitti sull'approvazione dello Statuto.
- Alcune pagine dello Statuto postillate dal Ministro Nitti.
- Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1913, recante il decreto 27 aprile 1913, con il quale è approvato lo Statuto organico.
- Volumetto edito dall'Istituto, nel 1913, riprodotto la Legge istitutiva, il Regolamento e lo Statuto.
- Verbale del Consiglio di Amministrazione riguardante le prime nomine di Agenti Generali.
- Bollettino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni N. 1, novembre 1913.
- Copia della lettera del Ministro Nitti relativa alla pubblicazione del Bollettino dell'I.N.A., nonché minuta della lettera di risposta del Direttore Generale Dr. Tocci e relativi allegati.

#### **BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' E PRIMO ANNIVERSARIO**

- Rapporto riservatissimo del novembre 1913 sull'andamento generale dell'Istituto.
- Lettera del Ministro Nitti nel primo anniversario della legge 4 aprile 1912, n. 305.
- Targa d'argento offerta dal personale dell'Istituto al Direttore Generale, Dr. Tocci, nel primo anniversario della Legge 4 aprile 1912, n. 305.
- Pergamena offerta ai Dirigenti dell'Istituto nell'anno 1912.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo bilancio dello Istituto.





# LE VICENDE DELLA LEGGE COSTITUTIVA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ATTRAVERSO GLI ATTI DEL GOVERNO E DEL PARLAMENTO E LE RIPERCUSSIONI NEL PAESE

(1911 - 1913)

ANNO  
E MESE

GOVERNO

PARLAMENTO

PAESE

1911

MARZO

**29** R. Decreto con il quale sono accettate le dimissioni del Ministero Luzzatti ed è incaricato di comporre il nuovo Ministero il Deputato Giovanni Giolitti.

**30** R. Decreto di nomina del quarto Ministero Giolitti.

— Interventi dei giornali *Avanti!* (il 28 articolo di Bonomi) e *Il Sole*.

A  
P  
R  
I  
L  
E

**4** Il Consiglio dei Ministri approva il programma di Governo.

**6** Presentazione del Governo alle Camere.

**6** Il Presidente del Consiglio, dopo aver annunciato la costituzione del Gabinetto, ne espone il programma alla Camera dei Deputati e al Senato con accenno al progetto di monopolio sulle assicurazioni sulla vita.

**7** Discussione alla Camera sulle dichiarazioni del Governo.

**8** Fine della discussione: la Camera vota la fiducia al Governo.

— Interventi dei giornali *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera* (13 e 14 articoli di Einaudi), *La Finanza Italiana*, *Il Giornale d'Italia*, *Il Secolo* (16, articolo di Bonomi), *Il Sole*, *La Stampa*, *La Tribuna* (articoli di Micali il 14 e di Bonomi il 16; intervista del prof. Vivante il 20).

— La rivista *L'Assicurazione* nel numero del 20, pubblica un'articolo del prof. Arias.

**22** Assemblea in Milano dei Direttori delle Imprese di Assicurazioni Vita, nazionali e straniere, operanti in Italia.

**26** Ordine del giorno della Camera di Commercio di Vicenza.

M  
A  
G  
G  
I  
O

— Preparazione del disegno di legge negli Uffici del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

— Interventi dei giornali *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera* (articoli di Einaudi il 4 e il 5), *Critica Sociale*, *La Finanza Italiana*, *Il Secolo*, *Il Sole*, *La Stampa* e *Il Travaso delle Idee della Domenica*.

— La Rivista *L'Assicurazione* riporta nel numero del 3 i pareri dei professori Margheri e Vidari.

**12** Memoriale della Federazione fra Istituti di assicurazione.

— Ordine del giorno delle Camere di Commercio di Chieti (21), Forlì (23), Pisa (24), Ancona (27), Grosseto (27), Mantova (27), Bologna (29), Verona (29) e Genova (31).

**2** Deliberazione del Consiglio dei Ministri che autorizza la presentazione del disegno di legge al Parlamento.

**3** Presentazione del disegno di legge alla Camera dei Deputati con relazione dell'On. Nitti, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

**3** Presentazione alla Camera dei Deputati del disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 giugno 1911, con relazione del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio on. Nitti: di tale presentazione viene dato annuncio, in seduta, dall'on. Nitti e della presentazione stessa viene dato atto dal Presidente della Camera dei Deputati.

— Stampa e distribuzione del disegno di legge, a cui viene assegnato il n. 881 A

— Gli Uffici della Camera dei Deputati procedono alla nomina della Commissione nelle persone dei Deputati Giovanelli Edoardo, Presidente e relatore della maggioranza, Ciraiolo, Segretario, Abbiate, Bonicelli, Celesia, Colosimo, Cottafavi, De Nicola e Ferraris Carlo, relatore della minoranza.

**20** Presentazione alla Camera dei Deputati della Commissione Parlamentare sul disegno di legge, concordato fra Ministero e Commissione.

**24** Inizio della discussione generale (Bonomi, Crespi S.).

**25** Seguito della discussione generale (Ancona, Calisse, De Viti De Marco, Mosca T.).

**27** Seguito della discussione generale (Ancona, Fradeletto, Raineri).

**28** Seguito della discussione generale (Cabrini, Canepa, De Viti De Marco, Luciani, Nava C.).

**29** Seguito della discussione generale (Nitti).

**30** Seguito della discussione generale (Ferraris C., Giovanelli E., Presidente, Salandra).

**1** Seguito della discussione generale (Albasini-Scrosati, Alessio G., Baslini, Chiesa E., Corniani, Gallenga, Presidente, Trapanese).

**2** Seguito della discussione generale (Buonanno, Degli Occhi, Di Cambiano, Foscari, Guaracino, Marcello, Meda, Muratori, Stoppato).

**4** Seguito della discussione generale (Astengo, Benaglio, Cavagnari, Chimienti, Cornaggia, Corniani, Cottafavi, Moschini,

— Interventi dei giornali *Avanti!* (10, articolo di Graziadei), *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera* (4, 6, 15 e 22, articoli di Einaudi), *Critica Sociale*, *La Finanza Italiana* (10, articolo di Fontana-Russo), *Giornale d'Italia* (6, articolo di Graziani e Vidari, 10, articolo di Rosso di S. Secondo, 14 24 e 27, articoli di Pantaleoni, 27, articolo di Vivante, 28, articolo di Leroy Beaulieu, e 29 articolo di Misiroli), *L'Idea Nazionale*, *Il Messaggero*, *Il Secolo* (7, articolo di Loria), *Pasquino*, *Il Sole*, *La Stampa*, *Il Travaso delle Idee della Domenica*, *La Tribuna* e *La Vita*.

Nella Rivista *L'Assicurazione*, una petizione delle Società di assicurazione al Parlamento sul monopolio delle assicurazioni vita (*L'Assicurazione* del 17).

— Ordini del giorno delle Camere di Commercio di Pavia (1), Cagliari (3), Venezia (3), Verona (ulteriori osservazioni, 4) Alessandria (6), Bergamo (7), Milano (7), Parma (7), Cuneo (8), Ferrara (9), Firenze (9), Lecco (9), Mesina (9), Ravenna (9), Siena (9), Torino (9), Udine (9), Lecce (10), Livorno (10) Como (11), Foligno (12), Catanzaro (14), Bari (16), Brescia (16), Napoli (16), Padova (16), Salerno (16), Cosenza (17), Palermo (17), Piacenza (17), Siracusa (17), Roma (18), Arezzo (20), Fermo (20), Foggia (20), Caltanissetta (21), Lodi (22), Porto Maurizio (22), La Spezia (22), Caserta (23) Lucca (23), Unione delle Camere di Commercio Italiane (25), Sassari (26), Modena (27), Teramo (30).

— Interventi dei giornali *Avanti!* (9, articolo di Turati, 13, articolo di Cabriani), *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera* (11, articolo di Einaudi, 27, articolo di Coletti), *La Domenica del Corriere*, *La Finanza Italiana*, *Il Giornale d'Italia* (4 articolo di Einaudi, 20, articolo di Pareto), *L'Illustrazione Italiana*, *Il Messaggero*, *Pasquino*, *Il Secolo*, *Il Sole*, *La Stampa*, *Il Travaso delle Idee della Domenica*, *La Tribuna* e *La Vita*.

L  
U  
G  
L  
I  
O

Nunziante, Padulli, Pilacci, Tovini).

**5** Seguito della discussione generale (Barzilai, Candiani, Presidente, Pinchia).

**7** Seguito della discussione generale (Crespi D., Pecoraro, Rubini).

**8** Seguito della discussione generale (Discorso Giolitti ed interventi di: Albasini-Scrosati, Alessio G., Arlotta, Artom, Astengo, Baslini, Benaglio, Bertolini, Bettolo, Buonanno, Cabrini, Callaini, Cameroni, Candiani, Cau-Pinna, Carcano, Cavagnari, Cavina, Celesia, Centurione, Chiesa E., Chimienti, Coris, Cornaggia, Corniani, Cotafavi, Crespi D., Crespi S., Del Balzo, Degli Occhi, De Viti De Marco, Di Cambiano, Di Stefano, Fabri, Foscari, Gallenga, Girardini, Guarracino, Landucci, Luciani, Macaggi, Marcello, Martini, Meda, Miari, Micheli, Moschini, Muratori, Murri, Musatti, Nava C., Nunziante, Padulli, Pantano, Papadopoli, Paratore, Pecoraro, Pilacci, Pinchia, Pozzato, Presidente Raineri, Rota A., Rubini, Salandra, Sonnino, Stoppato, Tovini); Votazione per il passaggio agli articoli per appello nominale (voto di fiducia): votanti 425, maggioranza 213; hanno risposto: si 288; hanno risposto: no 118; si sono astenuti: 19.

AGOSTO

— Interventi dei giornali *Avanti!*, *Il Corriere della Sera*, *Il Giornale d'Italia*, *Pasquino*, *La Stampa* e *Il Travaso delle Idee della Domenica*.

OTTOBRE

— Interventi dei giornali *Avanti!*, *La Finanza Italiana*, *Pasquino*, *Il Travaso delle Idee della Domenica*.

**7** Discorso di Giolitti a Torino.

**21** Ordine del Giorno del VI Congresso Nazionale delle Società Economiche, tenuto a Torino.

NOV.

— Interventi dei giornali *La Stampa* e *La Vita*.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

DICEM-  
BRE

1912

F E B B R A I O

M A R Z O

— Interventi dei giornali *Avanti!*, *L'Avvenire d'Italia*, *Il Giornale d'Italia*, *Il Sole* e *Il Travaso delle Idee della Domenica*.

**24** Presentazione alla Camera dei Deputati del testo del disegno di legge, ulteriormente emendato d'accordo fra Ministero e Commissione Parlamentare.

**27** Discussione sui singoli articoli (Alessio G., Crespi S., Giolitti, Giovanelli E., Graziadei, Macaggi, Nitti, Presidente, Salandra).

**28** Seguito della discussione sui singoli articoli (Abbate, Alessio G., Casalini, Cornaggia, Giovanelli E., Macaggi, Meda, Micheli, Mosca T., Nava C., Nitti, Raineri, Rossi L., Rubini, Vaccaro).

**29** Seguito della discussione sui singoli articoli (Alessio G., Ancona, Bonomi, Canepa, Casalini, Celesia, Cermenati, Chimenti, Cornaggia, Cottafavi, Crespi S., Dentice, Giovanelli E., Graziadei, Luciani, Luzzatto R. Meda, Nava C., Nitti, Orlando S., Riccio, Rubini).

— Interventi dei giornali *Avanti!*, *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera*, *La Finanza Italiana*, *Il Giornale d'Italia*, *Il Secolo*, *Il Sole*, *Il Travaso delle idee della Domenica*, *La Tribuna*.

**1** Seguito della discussione sui singoli articoli (Alessio G., Ancona, Crespi S., De Nava, Di Cambiano, Giolitti, Giovanelli E., Graziadei, Luzzatto R., Mosca T., Nava C., Nitti, Rubini).

**2** Coordinamento del disegno di legge (Giovanelli E. relatore). votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge. Risultati votazione: presenti 346, votanti 345, maggioranza 173; voti favorevoli 266, voti contrari 79, astenuti 1.

**4** Presentazione al Senato del Regno del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera dei Deputati il 2 marzo, con relazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, On. Nitti.

— Esame del disegno di legge da parte dell'Ufficio centrale del Senato, composto dai senatori: Cavasola, presidente, Cefaly, Parpaglia, Chironi, relatore, e Polacco, segretario.

**23** Relazione dell'Ufficio Centrale del Senato (relatore Chironi) sul disegno di legge.

**4** Presentazione al Senato del Regno con relazione dell'On. Nitti del disegno di legge approvato il 2 marzo alla Camera dei Deputati.

— Interventi dei giornali *Avanti!*, *L'Avvenire d'Italia*, *Corriere della Sera*, *La Finanza Italiana*, *Il Sole*, *La Stampa*, *Il Travaso delle idee della Domenica*, *La Tribuna*.

Nella Rivista *L'Assicurazione*, fascicolo dell'1-15, un notevole parere giuridico del Prof. Cogliolo in tema d'indennità alle Imprese private.

Memoriale della Federazione fra Istituti di Assicurazione al Senato del Regno.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

MARZO		<p><b>26</b> Senato del Regno: discussione generale (Roux, Chironi, Nitti).</p> <p><b>27</b> Discussione sui singoli articoli (Bertetti, Casana, Chironi, Nitti, Roux, Torrigiani L.).</p> <p><b>28</b> Votazione sul disegno di legge a scrutinio segreto: votanti 162; favorevoli: 119; contrari: 43).</p>	
APRILE	<p><b>4</b> Sanzione e firma sovrana della legge.</p> <p><b>22</b> Pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale n. 96.</p>		<p>— Interventi dei giornali <i>La Finanza Italiana</i> e <i>Il Travaso delle idee della Domenica</i>.</p> <p><b>1</b> Interrogazione dell'Onorev. Carlo Schwam alla Camera dei Comuni, sulla difesa degli interessi delle Compagnie britanniche di assicurazione vita, esercenti in Italia, e risposta del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On. Montaigu.</p>
MAGGIO	<p><b>1</b> Incontri dei Direttori Generali de <i>L'Union</i> e de <i>La Nationale-vie</i>, Cerise e Mackenzie, e dell'Ambasciatore di Francia, Barrère, con l'On. di San Giuliano, Ministro degli Affari Esteri, con l'On. Tedesco, Ministro del Tesoro, e con l'On. Nitti, sulle conseguenze dannose che la legge sul monopolio potrà arrecare alle Compagnie francesi esercenti in Italia.</p> <p><b>2</b> Regio Decreto di nomina del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.</p>		
AGOSTO	<p><b>5</b> Regio Decreto n. 939 di approvazione del Regolamento di esecuzione della legge.</p> <p><b>9</b> Regio Decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.</p>		
1913 APRILE	<p><b>27</b> Regio Decreto n. 943 di approvazione dello Statuto organico dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.</p>		
MAGGIO	<p><b>1</b> Regio Decreto di concessione della franchigia postale agli Organi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.</p>		



---

Bimospa-Roma



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**